

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE

00118

00118

NUOVE IMPRESE, SUD SOTTO LA MEDIA NAZIONALE

Il secondo trimestre del 2023 consegna un quadro del sistema imprenditoriale delle regioni del Sud (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) non del tutto roseo. Dall'analisi dei dati del Registro imprese delle Camere di Commercio si evince come nel periodo aprile-giugno 2023 ci siano state nell'area 23.688 nuove iscrizioni a fronte di 15.343 cessazioni, per un saldo di +8.345 unità, pari ad un tasso di crescita del +0,44 per cento.

Un tasso indubbiamente positivo, ma inferiore alla media nazionale (+0,47%) e soprattutto lontano dal +0,57% registrato nel secondo trimestre dell'anno precedente, periodo in cui la macro-ripartizione superava anche il dato Italia (+0,54%). Ad influenzare il trend in discesa del tasso di crescita sono stati gli andamenti sfavorevoli sia delle iscrizioni (1.195 in meno rispetto allo stesso trimestre del 2022) che delle cessazioni (1.288 in più).

Tutte le regioni meridionali hanno chiuso il trimestre con un bilancio anagrafico positivo. All'in-

terno del panorama nazionale si distinguono, in particolare, la Campania (terzo posto con +2.616 imprese), la Puglia (quarto posto con +2.130 imprese) e la Sicilia (settimo posto con +1.899 imprese). In termini relativi, invece, spicca esclusivamente la Puglia, l'unica regione dell'area con un tasso di crescita (+0,56%) superiore al dato nazionale. Del resto, nella rispettiva graduatoria delle province italiane, ben tre province pugliesi si collocano nelle prime venti posizioni: Foggia (+0,70%),

Lecce (+0,64%) e Brindisi (+0,61%). Si attestano su valori non troppo distanti dalla media nazionale la Basilicata e la Calabria (+0,45% per entrambe), mentre si discostano in misura maggiore la Campania (+0,43%), la Sicilia (+0,40%) e la Sardegna (+0,34%).

Approfondendo l'analisi sotto il profilo territoriale, lo scenario migliora nettamente se si guarda ai comuni a vocazione culturale - così come classificati dall'Istat per categoria turistica prevalente, a testimonianza di come la cultura sia un punto di forza indiscusso

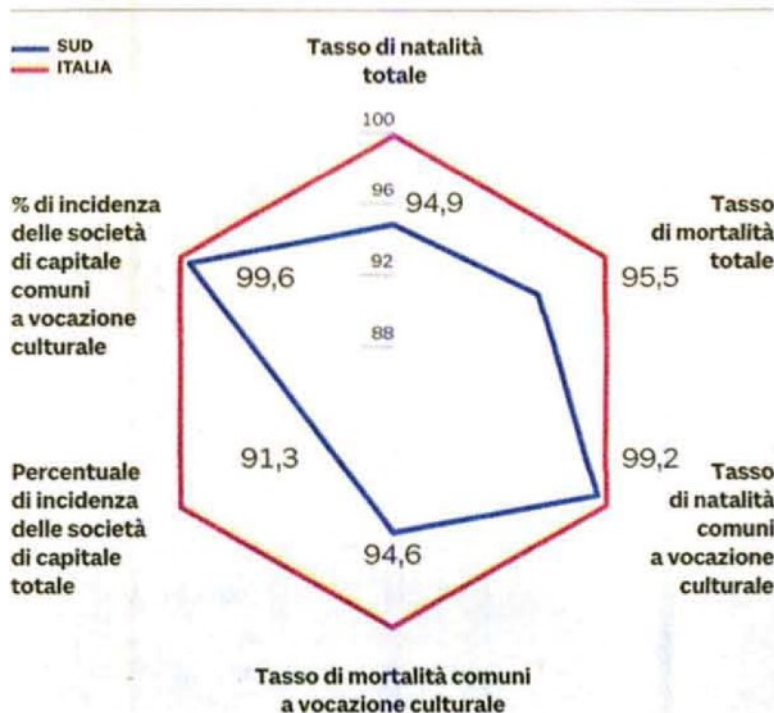
per il Sud del nostro Paese. Il tasso di crescita imprenditoriale in questi comuni sale, difatti, al +0,52%, superando in questo caso il dato Italia (+0,49%).

Si contraddistingue ancora una volta la Puglia (+0,76%), accompagnata a questo giro da altre due regioni, Basilicata (+0,71%) e Campania (+0,55%).

Tutti i settori, analogamente a quanto riscontrato a livello nazionale, contribuiscono positivamente al saldo trimestrale. Tra i saldi più rilevanti vanno segnalati quelli registrati dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+1.745 imprese), dalle costruzioni (+1.343) e dalle attività professionali, scientifiche e tecniche (+891). Quest'ultimo settore segna anche l'incremento più significativo in termini relativi (con una variazione del +1,8% rispetto al trimestre precedente), seguito dalle attività immobiliari (+1,6%), dai servizi di alloggio e ristorazione (+1,3%) e dalle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+1,2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove imprese al Sud



Superficie 21 %